



**PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO
IN VIGO DI LEGNAGO**

Tel 0442.21144 cell. Don Antonio Cameran 3313646176



**Foglio parrocchiale 16 OTTOBRE – 23 OTTOBRE 2016. Anno C
Settimana XXIX Tempo ordinario. Salmi I settimana**

SABATO 15 OTTOBRE Santa Teresa d'Avila

Ore 15.00: incontro con i chierichetti

Ore 19.00: D.i Bonini e Vicentini

DOMENICA 16 OTTOBRE

Ore 09.30: D.i fam. Pasquato e Tedesco.

**Santa Messa di inizio anno catechistico. Dopo la santa messa incontro con
I genitori dei ragazzi delle elementari e medie**

Ore 11.00: Santa messa (senza intenzione)

Da domenica 16 ottobre riparte il gruppo sposi seguito da don Guglielmo

LUNEDI' 17 OTTOBRE

Ore 17.00: santa messa

Ore 20.15: Prove gruppo campanari

MARTEDI' 18 OTTOBRE San Luca Evangelista

Ore 14.30: CATECHISMO MEDIE

Ore 17.00: Santa messa

MERCOLEDI' 19 OTTOBRE

Ore 17.00: Santa Messa

Ore 20.30: Prove coro

Ore 21.00: INCONTRO GENITORI ADOLESCENTI E GIOVANI

GIOVEDI' 20 OTTOBRE

Ore 17.00: Santa Messa

Ore 19.30-22.00: Incontro formazione animatori adolescenti Vigo-Casette

VENERDI' 21 OTTOBRE

Ore 16.15: CATECHISMO ELEMENTARI

Ore 17.00: Santa Messa

Ore 19.30-22.00: Incontro formazione animatori adolescenti Vigo-Casette

SABATO 22 OTTOBRE San Giovanni Paolo II

Ore 15.00: incontro con i chierichetti

Ore 19.00: Santa Messa

DOMENICA 23 OTTOBRE XXX tempo ordinario

Ore 09.30: D.i Bigardi Giulio e Costantina

Ore 11.00: D.i Dante e Luigi

Con la conclusione della Sagra paesana dei "Panocini" il parroco e tutta la parrocchia vogliono esprimere il più sentito ringraziamento a tutti i gruppi e i volontari che hanno contribuito con il loro servizio alla buona riuscita di questa festa per l'intera comunità cristiana di Vigo.

Un grazie alle corali giovani e adulti per aver solennizzato le sante messe per il co-patrono San Luigi, ai volontari della pesca di beneficenza, al gruppo festeggiamenti e al comitato civico, al gruppo della cucina, ai giovani del servizio bar e camerieri, al circolo NOI, alle persone che hanno allestito le mostre. Un Grazie sentito e sincero a tutti; Il Signore vi Benedica e vi copra di ogni bene.

Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, Gesù ¹diceva loro una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: ²«In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. ³In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: «Fammi giustizia contro il mio avversario». ⁴Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: «Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, ⁵dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi»». ⁶E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. ⁷E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? ⁸Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?»



Commento al Vangelo di Padre Ermes Ronchi

Disse una parabola sulla necessità di pregare sempre. E a noi pare un obiettivo impossibile da raggiungere. Ma il pregare sempre non va confuso con il recitare preghiere senza interruzione, Gesù stesso l'ha detto: quando pregate non moltiplicate parole. Vale più un istante nell'intimità che mille salmi nella lontananza (Evagrio il Pontico). Perché pregare è come voler bene. Infatti c'è sempre tempo per voler bene: se ami qualcuno, lo ami sempre. Così è con Dio: «il desiderio prega sempre, anche se la lingua tace. Se tu desideri sempre, tu preghi sempre» (S. Agostino). Il Vangelo ci porta a scuola di preghiera da una vedova, una bella figura di donna, forte e dignitosa, che non si arrende, fragile e indomita al tempo stesso. Ha subito ingiustizia e non abbassa la testa. C'era un giudice corrotto. E una vedova si recava ogni giorno da lui e gli chiedeva: fammi giustizia contro il mio avversario! Gesù lungo tutto il Vangelo ha una predilezione particolare per le donne sole, perché rappresentano l'intera categoria biblica dei senza difesa, vedove orfani forestieri, i difesi da Dio. Una donna che non si lascia schiacciare ci rivela che la preghiera è un "no" gridato al "così vanno le cose", è come il primo vagito di una storia nuova che nasce. Perché pregare? È come chiedere: perché respirare? Per vivere. La preghiera è il respiro della fede. Come un canale aperto in cui scorre l'ossigeno dell'infinito, un riattaccare continuamente la terra al cielo. Come per due che si amano, il respiro del loro amore. Forse tutti ci siamo qualche volta stancati di pregare. Le preghiere si alzavano in volo dal cuore come colombe dall'arca del diluvio, ma nessuna tornava indietro a portare una risposta. E mi sono chiesto, e mi hanno chiesto, tante volte: ma Dio esaudisce le nostre



Gesù mostrò loro con un esempio che dovevano pregare sempre, senza stancarsi

preghiere, si o no? La risposta di un grande credente, il martire Bonhoeffer è questa: «Dio esaudisce sempre, ma non le nostre richieste bensì le sue promesse». E il Vangelo ne è pieno: non vi lascerò orfani, sarò con voi, tutti i giorni, fino alla fine del tempo. Non si prega per cambiare la volontà di Dio, ma il cuore dell'uomo. Non si prega per ottenere, ma per essere trasformati. Contemplando il Signore veniamo trasformati in quella stessa immagine (cfr 2 Corinzi 3,18). Contemplare, trasforma. Uno diventa ciò che contempla con gli occhi del cuore. Uno diventa ciò che prega. Uno diventa ciò che ama. Infatti, dicono i maestri dello spirito «Dio non può dare nulla di meno di se stesso, ma dandoci se stesso ci dà tutto» (Santa Caterina da Siena). Ottenere Dio da Dio, questo è il primo miracolo della preghiera. E sentire il suo respiro intrecciato per sempre con il mio respiro.